



La Banca Nazionale del Lavoro

Il Direttore Generale riferisce che l'Istituto è debitore della Banca Nazionale del Lavoro di circa 9.200.000 pesetas, dalla Banca stessa versate per le necessità della Rappresentanza dell'Istituto in Spagna, giusta le intese, che risultano dallo scambio di lettere dell'Aprile 1941.

In base a tali intese l'Istituto si era impegnato a saldare il suo debito, su presentazione dei resoconti da parte della Banca, entro il 31 Dicembre 1943: il rimborso doveva essere effettuato "di massima" in pesetas, oppure, quando ciò "non fosse possibile", in lire italiane al "cambio ufficiale" al 31.XII.1943.

Le vicende belliche hanno reso impossibile alla Banca di presentare, nel termine fissato, la contabilità relativa al suddetto rapporto, e d'altra parte al 31.XII.1943 non esisteva in Italia un cambio ufficiale della pesetas.

La regolamentazione del debito è rimasta pertanto sospesa, ed oggi mentre si incontrano ancora difficoltà per la chi-